Scritto da Red.
Lunedì 21 Aprile 2014 10:15



AVELLINO – I topi d'appartamento non rispettano le festività, neppure quelle importanti come la Santa Pasqua. Anzi ritengono che in quei giorni l'assenza dei proprietari dovrebbe facilitare il loro "lavoro". Ma a due ladruncole slave è andato tutto per il verso storto. Una cercava di aprire in pieno giorno (era l'ora di pranzo) con un cacciavite la porta d'ingresso d'un appartamento in centro ad Avellino; l'altra le faceva da palo. Sfortuna – per loro – ha voluto che in casa ci fosse il proprietario, il quale allarmato dai rumori causati dall'incauta ladra, chiamava la polizia. Una pattuglia – che era in zona, proprio per combattere i reati contro il patrimonio – è giunta sul posto in pochi minuti, sorprendendo in flagranza di reato una delle due nomadi slave. La donna, alla vista dei poliziotti, lasciava cadere il cacciavite col quale stava forzando la serratura e tentava di darsi alla fuga, preoccupandosi però di avvisare l'amica che, appostata su un'altra rampa delle scale, non era visibile agli agenti. Gli uomini della volante riuscivano però ad acciuffarle e ad ammanettarle. Condotte in Questura, le due donne – una di 25 anni, l'altra di 26 – hanno dichiarato di essere giunte ad Avellino provenienti da un campo nomadi del Napoletano. Le indagini hanno consentito di appurare che entrambe le ladre hanno numerosi precedenti per furti compiuti in diverse province italiane. Sono state denunciate, in stato d'arresto, all'autorità giudiziaria per furto aggravato e per il possesso di arnesi atti allo scasso. Saranno giudicate per direttissima.